

Rinnovabili: 240mld business mondiale, si punta a Mediterraneo

Arriva 'piattaforma' Res4Med, Italia guarda all'Africa

23 aprile, 15:24



0



1



Consiglia

◀ Indietro ▶ Stampa ✉ Invia ✉ Scrivi alla redazione 💬 Suggestisci ()



(ANSA) - ROMA, 23 APR - Il mercato delle rinnovabili come quello del lusso: a livello mondiale il 2011 si e' chiuso con un bilancio di 240mld di euro. Poi c'e' il livello piu' locale di sviluppo delle energie 'pulite' che promette un futuro in continua crescita.

Per unire i due piani, globale e locale, e sfruttare al meglio le promesse del settore, arriva una "piattaforma" pensata ad hoc per il Mediterraneo, Res4Med. A presentarla, in vista del battesimo ufficiale il prossimo 3 maggio a Roma, il presidente dell'Associazione, Francesco Starace, di Enel Green Power, oggi in un forum organizzato all'ANSA al quale hanno preso parte, tra gli altri, il segretario generale di Res4Med, Roberto Vigotti, il docente di Economia e gestione dei servizi ambientali della Bocconi Alessandro Marangoni, e il direttore dell'Ansa, Luigi Contu.

"La piattaforma che sta per nascere sul Mediterraneo per le rinnovabili - ha spiegato Starace - vuole essere uno scambio di studi e un servizio a tutti per fornire capacita' e possibilita' di vedere cosa esiste e quello che si puo' fare".

Un dato positivo sul fronte tecnologico, ha detto Marangoni, e' la tendenza alla concentrazione e alla crescita nel mondo delle start up. "In Italia ci sono punte di eccellenza tecnologiche, con molte piccole e medie imprese decisamente impegnate nell'innovazione". In merito invece ai Paesi Mena (Nord Africa e Medio Oriente), in 9 Stati i consumi di elettricit  nel 2011 sono stati di 607 terawattora (Twh) contro i 310 dell'Italia e, tenuto conto degli obiettivi tra il 2020 e il 2030, ha riferito Marangoni, in questi paesi e' come se si aprisse un mercato 2-3 volte quello italiano. L'associazione Res4Med nasce in Italia, hanno tenuto a precisare i fondatori, ma e' aperta anche ad altri soggetti nazionali e internazionali e si propone di svolgere un ruolo di focal point per le altre iniziative istituzionali, industriali e di ricerca attiva da alcuni anni nel Mediterraneo (come Desertec Dii, Medgrid, Medreg, Ome, Med-Tso, Med solar Plan).

L'associazione e' stata costituita alla fine del 2011 da Enel Green Power, Edison, CESI, GSE, PwC, e il Politecnico di Milano.

Hanno recentemente aderito Asja Ambiente e Fondazione Bordini, mentre Ricerca di sistema-RSE, Aper, Althesys sono associate all'iniziativa. (ANSA).